(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1111 presentata dal Consigliere Valle, inerente a "Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di guardie interdivisionali notturne presso l'Azienda Universitaria Città della Salute e della Scienza"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1111, presentata dal Consigliere Valle, che ha la parola per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Intervengo molto rapidamente. Il 10 giugno è uscito l'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi di guardia interdivisionale notturne presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria della Città della Salute e da subito questo bando ha suscitato alcune perplessità. La prima è la retribuzione prevista per chi effettua la guardia, perché, ancorché non sia specificato il numero di ore costituenti il turno, ma per prassi si tratta di 12 ore, l'attribuzione fissata ammonterebbe a 140 euro lordi complessivi. Ovviamente, è una retribuzione molto bassa, che rischia di squalificare il nostro personale a tutto vantaggio di chi invece può permettersi di retribuire meglio i migliori.

Peraltro, mi risulta che su questo si sia speso recentemente anche l'Ordine dei Medici, con una lettera inviata alla struttura; in ogni caso, rientra in una più ampia questione, che sicuramente non risolviamo qui oggi e soprattutto con una semplice interrogazione di questo tipo, che è il riconoscimento da dare alle professionalità più giovani, alla modalità di reclutamento e di inserimento nelle nostre strutture e al modo di valorizzarne la capacità e le competenze in un percorso che possa ampliarne l'esperienza, su cui so che condividiamo, anche con l'Assessore, una certa sensibilità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Valle.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Nel suo intervento, il collega Valle ha richiamato ripetutamente i medici giovani. Questo è un tema che ci sta particolarmente a cuore e non per nulla, come Regione, su una proposta che abbiamo fatto c'è un confronto, devo dire, anche molto aspro con il Governo; noi siamo per fare in modo che i medici che decidono di fare la specializzazione, gli specializzandi, devono avere la possibilità di essere inseriti nel sistema sanitario ancora prima di arrivare al completamento della specializzazione, anche perché normalmente vengono utilizzati nell'organizzazione ospedaliera a tutti gli effetti.

Detto questo, che è un tema in prospettiva, vengo alla domanda specifica che è stata posta.

Ho chiesto informazioni al Direttore generale della Città della Salute, l'avvocato Zanetta, il quale mi informa che l'Azienda, nel corso dei primi mesi dell'anno 2016, anche a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 della legge 161 del 2014, in tema di orario di lavoro e di rispetto delle 11 ore di riposo giornaliero, ha avviato un confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica al fine di individuare soluzioni organizzative da adottare per l'ottimizzazione dei turni di guardia notturni di reperibilità.

Il medico che svolge il turno di guardia, per garantire il rispetto dalla normativa citata, non può svolgere attività lavorativa nella giornata che precede e segue il turno notturno. Ciò comporta il rischio di contrazione delle attività diurne assistenziali e di sala operatoria.

In tale ottica è stata raggiunta un'intesa sindacale che prevede, in via sperimentale e soltanto per i mesi di luglio e agosto 2016, la possibilità di attribuire alcuni incarichi di prestazioni d'opera a medici non dipendenti per lo svolgimento dei turni di guardia notturni, con la finalità di recuperare due giornate lavorative in orario in orario diurno da parte dei medici dipendenti in concomitanza del periodo delle ferie estive, che di per sé stesso comporta una contrazione di attività.

Il progetto è rivolto esclusivamente all'ambito delle guardie interdivisionali che normalmente comportano un carico di lavoro aggiuntivo, essendo i medici spesso inseriti sia nei turni di guardia che in turni di pronta disponibilità.

Il progetto prevede un costo che è stato indicato per un turno di 12 ore (lo stanziamento è di 30 mila euro complessivo). Tale tariffa è stata definita in coerenza e per le finalità di contenimento della spesa del personale ed è stata concordata, in sede di intesa sindacale, con la maggioranza delle organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza medica.

Queste sono le informazioni. Mi rendo perfettamente conto dei giudizi dati ma, in ogni caso, si tratta di un'intesa sperimentale, solo per questi mesi. E' chiaro che si tratta di una soluzione di emergenza. Dopodiché, superata questa fase, occorrerà ritornare alla normalità.

Questo è ciò che mi riferisce l'avvocato Zanetta.

L'elemento di novità aggiuntivo è che su questo era stata raggiunta un'intesa sindacale.

OMISSIS

(Alle ore 15.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)